



Focus / La spiritualità

Percorsi di ricerca ed esperienze di senso



La via pulchritudinis dell'esperienza cristiana. La bellezza come via spirituale **Seminario-laboratorio**

proff. Antonio Bertazzo, Marzia Ceschia

Fede e bellezza è un binomio che attraversa l'intera tradizione cristiana. La bellezza nella cultura occidentale e nelle altre culture è difficilmente separabile dalla pietà e dalle sue immagini, nonché da altri linguaggi, come quello architettonico, letterario e musicale.

Il seminario-laboratorio intende offrire un itinerario che, raccogliendo le numerose espressioni del sacro, ribadisce l'irriducibilità della questione della fede alla sola forma dottrinale dogmatica e rimanda a una rinnovata attenzione a tutti i linguaggi con cui si è espressa l'esperienza religiosa lungo la storia e come ancora oggi essa può pronunciarsi e manifestarsi.

La tematica sarà declinata a partire dagli elementi più teorici (aspetto biblico, antropologico, rituale-liturgico, teologico) per arrivare in un secondo momento a una rivisitazione dei linguaggi dell'esperienza estetica (architettonico, pittorico, letterario e musicale).

Corso annuale, martedì
14.15-16.40 nel I semestre - 14.15-15.45 nel II semestre

La lode di tutte le cose. Spiritualità francescana

prof. Antonio Ramina

Tra le molteplici e diverse "spiritualità cristiane", quella francescana è probabilmente una delle espressioni di fede vissuta più feconde e, nel contempo, più a rischio d'essere distorte o fraintese. Il corso, a partire dagli Scritti di san Francesco e alcune sue biografie antiche, si propone di cogliere e comprendere alcuni nuclei più centrali e costitutivi della spiritualità francescana, in particolare quegli aspetti che, a partire dall'esperienza del Santo e di altre figure a lui ispirate, danno voce a una prospettiva "eucaristica": di lode, benedizione, restituzione. Saranno valorizzate alcune "chiavi interpretative" che possono aiutarci oggi ad "attraversare il mondo" cristianamente: l'inclinazione inclusiva della spiritualità di san Francesco (contro il rischio di un orientamento esclusivista e divisivo); il limite e la fragilità come opportunità di raccontare l'umano (contro il rischio di un orientamento produttivista e perfezionista); il coraggio della gratuità (contro il rischio di un orientamento utilitaristico ed efficientistico).

Corso (I semestre), martedì, 10.40-12-15



Focus / La spiritualità

Percorsi di ricerca ed esperienze di senso



“Myself and my Creator”: la spiritualità di John Henry Newman

prof. Michele Marchetto

Il corso, costituito di quattro nuclei tematici, si propone di delineare i tratti fondamentali della spiritualità di John Henry Newman.

1. *L'esperienza spirituale di Newman*. Si evidenzierà come essa sia segnata dal primato di Dio, che egli scopre dentro di sé indicando nel “myself” e nel “my Creator” i due assoluti della propria vita. La presenza interiore di Dio è correlata alla percezione di un mondo soprannaturale, secondo il principio dell'analogia derivato da Origene e Butler.
2. *Fede, ragione, etica*. Questo plesso sarà articolato attraverso la nozione di phronesis, mutuata da Aristotele, e quella di “senso illativo”, che ne è lo sviluppo. Se ne ricava un'antropologia del concreto che trova nella coscienza la funzione unificante dei due principi dell'egotismo e dello sviluppo.
3. *Natura e grazia*. L'umanesimo secolare definito nel punto precedente si apre all'umanesimo spirituale attraverso la consapevolezza che la natura dell'uomo, benché raggiunga la propria perfezione nell'eccellenza dell'intelletto, è segnata dal peccato, riscattato solo dalla grazia, che trasforma l'umanità piuttosto che reprimerla.

4. *La santità*. È il culmine della spiritualità di Newman, perseguita sia da anglicano sia da cattolico. Da un lato, si accentua la distanza fra questo mondo e l'altro mondo; dall'altro, il valore morale della santità, la cui eccellenza consiste nell'obbedienza a Dio e nell'umiltà.

Corso (II semestre), mercoledì, 15.55-17.30

Leggere e interpretare gli scritti della letteratura spirituale

prof.ssa Marzia Ceschia

Affermava Ricoeur che «l'interpretazione è il lavoro mentale che consiste nel decifrare il senso nascosto nel senso apparente, nel dispiegare i livelli di significazione impliciti nella spiegazione letterale». Il corso si propone - attraverso la lettura di testi scelti dell'esperienza spirituale cristiana, appartenenti a diversi generi letterari e a differenti contesti storici - di offrire agli studenti strumenti adeguati per un corretto approccio ai testi stessi, con attenzione alla loro contestualizzazione, ai linguaggi e codici comunicativi utilizzati, ai diversi livelli interpretativi.

Corso (II semestre), mercoledì, 14.15-15.45



Focus / La spiritualità

Percorsi di ricerca ed esperienze di senso



Discernimento e accompagnamento spirituale

prof. Giovanni Molon

Il corso si propone di offrire elementi teorici e spunti pedagogici in merito al discernimento e all'accompagnamento spirituale. Spina dorsale della proposta sarà la tematica dell'accompagnare, affrontata a partire da un'analisi terminologica e una collocazione biblica e storica. L'approfondimento della natura teologica della direzione spirituale e l'analisi della figura dell'accompagnatore introdurranno alla presentazione di alcuni spunti metodologici per la conduzione dei colloqui di accompagnamento.

Del discernimento verranno scandagliati i presupposti, i mezzi, le condizioni, le regole, i tempi e i metodi.

Corso (I semestre), mercoledì, 14.15-15.45

Spiritualità liturgica

prof. Sebastiano Bertin

Il corso indaga in quale modo la liturgia costituisca un elemento fondamentale della spiritualità cristiana. Il percorso prevede gli elementi di teologia liturgica fondamentale intrecciati con la prassi pastorale e la tradizione della spiritualità cristiana, specialmente secondo la preghiera liturgica. In primo luogo si affronterà l'esperienza spirituale nel contesto liturgico secondo un approccio fenomenologico e antropologico. In secondo luogo si analizzerà la teologia presente nel magistero ecclesiale, il quale non smette di considerare la liturgia fonte e culmine dell'esperienza cristiana. In terzo luogo si tenterà di scoprire attraverso la tradizione degli scritti dei santi in quale modo la liturgia possa essere compresa come risorsa per la spiritualità, confrontandola con la teologia contemporanea, la devozione, le devozioni correlate alla liturgia (nelle loro risorse e nei loro limiti) e le prassi pastorali. La pratica liturgica, infine, verrà giudicata e interpretata a seconda della sua prospettiva spirituale.

Corso (II semestre), mercoledì, 8.45-10.20



Focus / La spiritualità

Percorsi di ricerca ed esperienze di senso



Vita spirituale e scienze umane

prof. Antonio Bertazzo

La vita spirituale è un'esperienza religiosa che coinvolge la vita psichica del soggetto. Le scienze umane, quali la pedagogia, la psicologia, le neuroscienze, definiscono, per quanto possibile, le strutture psichiche e i dinamismi coinvolti nell'esperienza che trova origine nell'interiorità della persona e coinvolge i dinamismi propri della coscienza, esprimendosi poi in orientamenti esistenziali, morali ed etici. In particolare, si sottolinea la capacità dell'individuo di lasciarsi interrogare e plasmare da convinzioni strutturate nel confronto con i valori trascendenti e religiosi.

Il corso intende considerare alcuni quadri del rapporto tra la dimensione spirituale e le dinamiche antropologiche che permettono di definire l'uomo capace di comprendere, di lasciarsi coinvolgere e di vivere nella possibilità di rispondere all'interpellanza dello Spirito di Dio, che invita a partecipare alla vita divina, mediante un coinvolgimento totalizzante.

Tre le tappe principali del percorso:

1. offrire un'analisi della prassi spirituale alla luce delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze;

2. conoscere gli elementi e principi che descrivono l'integrazione tra persona e vita spirituale;
3. proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell'esperienza spirituale.

Corso (I semestre), mercoledì, 15.55-17.30

Proposte e figure di spiritualità emergenti nel primo millennio

prof.ssa Marzia Ceschia

Un itinerario sugli snodi principali e su personalità paradigmatiche della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale del primo millennio. Ampio spazio sarà dato al contatto con i testi, alternando momenti di lezione frontale a momenti più dialogati nell'analisi condivisa dei documenti.

Corso (I semestre), mercoledì, 8.45-10.20



Focus / La spiritualità

Percorsi di ricerca ed esperienze di senso



Il *De Magistro* di Agostino di Ippona, una guida per l'anima

prof. Maurizio Girolami

Il corso intende introdurre lo studente allo studio dell'opera di Agostino, soffermandosi, in modo particolare, sul *De Magistro*, composto con buona probabilità nel 389, quando l'Ipponate rientrò a Tagaste dopo il suo battesimo (24 aprile 387). L'opera, che verrà letta interamente e commentata in classe, affronta alcuni grandi temi ricorrenti in tutta la produzione agostiniana: il tema del linguaggio, fatto di segni e parole; la conoscenza e la possibilità di insegnarla; il primato della dimensione dell'interiorità come luogo della verità della rivelazione di Dio e della dignità umana.

Corso (I semestre), martedì, 10.40-12.15

«Voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8)

prof. Daniele La Pera

Non pochi racconti, a partire da Genesi fino ai Vangeli, hanno come protagonisti dei fratelli e le diverse tipologie di relazioni che tra loro si stabiliscono; tra l'altro non sempre così edificanti, sane, esemplari. Ciò comporta che il passaggio dal discorso sui "rapporti tra fratelli" al grande tema della "fraternità cristiana" necessita di essere studiato e approfondito in modo adeguato, al fine di cogliere secondo quale prospettiva Gesù afferma nel Vangelo secondo Matteo «voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8). Il corso si propone di svolgere tale riflessione partendo dai testi della Scrittura che la sollecitano, al fine di riconsiderare, in mezzo all'intreccio delle vicende umane, il principio per il quale ciascun cristiano può considerare l'altro come suo fratello.

Corso (I semestre), mercoledì, 10.40-12.15